



Teatro daccapo

In

Fantastico Pinocchio

con

Massimiliano Fenaroli , Marcello Nicoli, Andrea Migliorini

GENERE: TEATRO D'ATTORE.

Pubblico: misto familiare.

Durata: 60 minuti.

*Tematiche: la bellezza e fatica del crescere, il rapporto genitori-figli, fiducia-
inganno, verità-bugia.*

Tematiche

Tratto dalla nota fiaba collodiana, lo spettacolo presenta alcuni dei numerosi personaggi della versione originale dell'opera, che più forti nell'immaginario dei bambini/e portano alla lieta risoluzione della vicenda, fissandosi facilmente nella loro memoria.

Vengono mantenuti inalterati i passaggi chiave della storia, così come alcune idee forti che vi stanno alla base: il rapporto tra fiducia e inganno, l'ambivalenza tra sincerità e bugia. Unica licenza, valorizzare la costante presenza del **Grillo Saggio**, fedele compagno di "viaggio" di Pinocchio, che lo seguirà in tutte le sue avventure più o meno fortunate.

Lo spettacolo si avvale dell'uso di diversi linguaggi narrativi ed ha quale fondamentale caratteristica, il coinvolgimento **attivo** dei piccoli spettatori che entrano "**direttamente**" a far parte della storia, diventando protagonisti di varie scene insieme agli attori, instaurando così un rapporto di complicità con i personaggi e di maggiore coinvolgimento nella vicenda.

COMPAGNIA TEATRODACCAPPO di Fenaroli & Nicoli snc

Via Baschenis, 12 – 24058 Romano di Lombardia

Tel 0363/902836 Fax 0363/322006 www.teatrodaccapo.it info@teatrodaccapo.it

Trib. Bergamo Reg. Imp. BG2835/97 - C.C.I.A.A. 294714- P.I. 02506060165

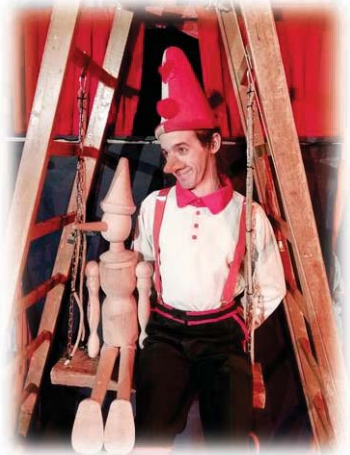
Storia

Tutti sanno come andò a finire quella volta che un pezzo di legno capitò per caso nella bottega di **Geppetto**. Tra bisbigli, risate, dispetti e rimproveri nacque un burattino a cui venne dato il nome di Pinocchio.

Una cosa sopra tutte le altre lo affascinava: diventare grande e conoscere ciò che c'era intorno a sé.

In tutto questo, può aiutare avere per amico un **Grillo Saggio**, che non si stanca mai di dare buoni consigli, a patto che lo si voglia ascoltare!

Pinocchio nel suo "crescere viaggiando", incontra la bontà sincera di Geppetto, conosce **Mangiafuoco** con i suoi rimproveri e la sua generosità, si imbatte nella cattiveria e malafede del **Gatto** e della **Volpe**, si fa consolare dalla dolcezza della **Fatina**. Prova anche a scappare dalle sue responsabilità attraverso le bugie, scoprendo amaramente che ciò non serve altro che a peggiorare le cose!



Ma quanto è difficile resistere agli affascinanti inviti di **Lucignolo**!! E il grillo che continua a consigliare, ahimé, anche se non ascoltato! E poi quelle orecchie da asino, l'unica vera "conquista" nel **Paese dei Balocchi**.

Ma non basta! Finisce venduto a un circo come "Ciuchino Pinocchio": che vergogna!! L'infortunio a una zampa, fa precipitare, poi, il nostro testardo asino-burattino in un vero "mare" di guai. E dovrà ancora intervenire la fatina a risolvere tutto!

Le disavventure di Pinocchio terminano con il ritrovamento di Geppetto, solo dopo un movimentato soggiorno dentro ad un enorme Pesce. Con una brillante idea si liberano del mostro marino e raggiunta la riva festeggiano la risolta sventura. E' ora di fare ritorno a casa a raccontarsi tutte le peripezie vissute.

La lezione è proprio servita a Pinocchio tipetto lesto, furbo, birichino e pasticcione che promette a Geppetto, ma questa volta veramente, di non raccontare più bugie e di "ascoltare" e seguire i suoi consigli e quelli del saggio Grillo Parlante. Il lieto fine della storia a questo punto racconta che da quel momento, Geppetto e Pinocchio, diventato un bambino in carne ed ossa... vissero felici e contenti!

Albo d'oro

- **VINCITORE Premio Rosa d'Oro**, 27° Festival Nazionale del Teatro per i Ragazzi di Padova.
- **VINCITORE Premio Teatro delle Famiglie 2006** presso il Teatro San Giuseppe di Brugherio (MI) con la motivazione: *"Agli artisti e tecnici di Teatrodaccapo per la capacità di unire tradizione e innovazione attraverso un linguaggio capace di coinvolgere il pubblico. Il loro teatro, curato e al tempo stesso festoso, si pone come esempio nell'ambito delle produzioni per l'infanzia: dove devono poter coesistere: il gusto della scoperta, la piacevolezza del gioco e l'impegno ad educare il pubblico di tutte le età"*.
- Apertura de **"I teatri del mondo 2007"** Festival Internazionale di Teatro Ragazzi di Porto Sant'Elpidio; tale partecipazione ha valso allo spettacolo un passaggio all'interno della rubrica del TG1 **"DO RE CIAK GULP"** condotta da Vincenzo Mollica nel giorno 28 luglio 2007.



Hanno detto dello spettacolo

L'Eco di Bergamo di Piergiorgio Nosari

Fantastico questo Pinocchio. «Fantastico Pinocchio» del Teatro Daccapo è, fin dal titolo, esattamente ciò che vuole essere: il racconto fedele della fiaba più letta al mondo (c'è in proposito un'annosa disputa con i fan de «Il piccolo principe», ma il concetto cambia di poco). Lo spettacolo, visto domenica al Teatro San Filippo Neri di Romano, in apertura della rassegna per famiglie «Storie bericche», piace al pubblico proprio per questo. Perché riprende in modo fedele lo svolgimento del romanzo. Perché è costruito bene e con pulizia. Perché, in definitiva, mantiene ciò che promette. Il burattino di Collodi - interpretato da Marco Pedrazzetti - è snodato ed atletico come ce lo si immagina. Geppetto, impersonato da Massimiliano Fenaroli (che ricopre anche altri ruoli), è anziano e impacciato come si conviene. Il grillo di Marcello Nicoli è premuroso quanto pedante, ha un ruolo più ampio che nel romanzo originale, alla fine è più disneyano che collodiano. Ma va bene così, dopo tutto. Bisogna tener conto dell'immaginario di un pubblico che ha più possibilità di aver visto il cartone animato o uno dei tanti allestimenti teatrali, piuttosto che letto il libro originale. L'essenziale è che questo compromesso sia compiuto con onestà. Meglio ancora se gli attori (che sono anche autori e registi dell'adattamento) ci credono, almeno un po'. Da questo punto di vista il Teatro Daccapo passa l'esame. Lo spettacolo non azzarda interpretazioni, si limita a raccontare gli episodi principali del romanzo: la nascita, la scuola, le distrazioni, il Gatto e la Volpe, fino al Paese dei Balocchi e alla Balena. In sintesi, Fantastico Pinocchio gioca le proprie carte su un piano diverso dall'interpretazione. Ma lo fa in modo corretto, con buona capacità tecnica e senza infingimenti. Lo spettacolo porta in scena il teatro stesso, esibisce la propria capacità comunicativa e, con una qualche civetteria, la propria natura di «macchina» scenica. Soprattutto, trasmette un sincero piacere nel farne partecipi gli spettatori, i quali rispondono con calore.